

N. 42294



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'UOMO CHE BRUCIO: IL SUO CADAVERE"

Metraggio { dichiarato 2650  
accertato 2568

PROVVISORIO  
CON RISERVA DELLA COMMISSIONE  
ALLA PROTEZIONE DELLA MORALE PUBBLICA  
"Produzione Vernuc-  
cio di Giovanni  
Vernuccio"

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

### Titoli di testa

Uomo che bruciò il suo cadavere  
con Franca Marzi - Annabella Incontrera - Sandro Luporini - Maria  
Santi e Franco Cerri - Franco Meraldi - Giuseppe Cosmai - Gianni En-  
s - Mimì Pasquini - Enzo Romaei - Sem Bianchi, Giuliana Carravio  
(C.S.C.) - Franco Tumminelli - Franco Morgann - Alfredo Barillari -  
Soggetto e sceneggiatura di Enzo Ferraris - Antonio Moretti e Gian-  
ni Vernuccio

Produttore esecutivo: Nino Negri

Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti

Operatore: Egidio Mariani - Assistente: Aldo Borsellini

Fotografo: Renato Sardini - Scenografia di Enzo Tavaglieri

Assistente: Giuseppe Ranieri (C.S.C.) - Fonico: Giuseppe Donato

Montaggio: Claudio Cosmai e Giovanni Vernuccio - Ispettore di pro-

duzione: Maria Grazia Grossi - Musiche originali di Armando Sciascia

Doppiaggio eseguito presso NIS FILM - Il film è stato girato negli  
stabilimenti "ICET" - Sviluppo e stampa "Telecolor" - negativi Ko-  
dak - Prodotto e diretto da Gianni Vernuccio.

Mariano Prospero, cassiere in una banca, da anni pensa di rubare una  
forte somma dalla cassa e sparire, senza lasciare tracce di sé. Il  
suo piano prende consistenza e si realizza quando, divenuto l'amante  
di Giuliana, decide insieme a questa di sopprimere il di lei marito,  
Giorgio Anselmi, che fisicamente ha una certa rassomiglianza con lui.  
Comesso il delitto, Mariano compie il furto alla banca. Poi per

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 14 FEB. 1964 a termine  
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i  
quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza  
autorizzazione del Ministero.

# VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Roma, li 2 MAR. 1964

p. c. c.  
Dr. G. de Tommasi

IL MINISTRO

F. To Lombardi

farsi passare per morto, in una località deserta, verso il confine, dà fuoco alla propria auto con dentro il cadavere di Giorgio, lasciando dietro di sé la figura immaginaria di un complice che ha voluto sbarazzarsi di lui per fuggire con la refurtiva in Svizzera.

La moglie di Adriano, Tilde, che vive separata dal marito da circa tre anni e che desidera rifarsi una nuova vita sposando il principale della ditta presso cui lavora, non esita, pur non essendone convinta, a riconoscere nei resti dell'uomo bruciato, quelli del marito.

Tutto sembra che vada per il meglio, sia per Adriano e Giuliana, sia per Tilde e il principale, quando, per un errore commesso nel piano diabolico dell'assassino, le indagini della Polizia che erano indirizzate verso il complice creato dalla fantasia di Adriano, prendono una svolta decisiva: i veri responsabili vengono braccati senza scampo, mentre Tilde, che ormai si credeva vedova, deve rinunciare alla speranza di sposare l'uomo che ama, per continuare a vivergli accanto illegalmente, come prima.